

ANIMAZIONE DELLA S. MESSA NELLA DOMENICA DELLA PAROLA
26 GENNAIO 2020

1. RITI DI INTRODUZIONE

Monizione da leggere prima del canto iniziale

G. Oggi, III Domenica del Tempo Ordinario, la Chiesa celebra la Domenica della Parola di Dio, indetta lo scorso 30 settembre da Papa Francesco con la Lettera apostolica *Aperuit illis*. Il senso di questa Giornata, indicato dal Santo Padre, è quello di «far crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture, così come l'autore sacro insegnava già nei tempi antichi: “Questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica” (Dt 30,14)» (*Aperuit illis*, 15).

Ringraziamo il Signore per il dono della sua Parola, luce ai nostri passi, e disponiamo il nostro cuore al suo ascolto obbediente.

Processione introitale

All'inizio della Celebrazione eucaristica - quella con maggiore partecipazione di fedeli - si porta in processione l'Evangelario (o, in assenza, il Lezionario), accompagnato dai lettori, oltre che dai ministranti. Il Libro aperto viene quindi collocato sull'altare (sull'ambone, nel caso del Lezionario). Se si usa il turibolo, il celebrante procede all'incensazione dell'altare e della croce.

Prima del saluto iniziale

Il celebrante o un lettore dice la seguente antifona:

Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.

Ecco, io vengo, Signore.

Nel libro su di me è scritto di fare la tua volontà. (cfr. Sal 119,105; 40,8-9)

Atto penitenziale

C. Fratelli e sorelle, Cristo è la Parola eterna del Padre, la luce vera che risplende nelle tenebre. La Chiesa lo riconosce presente nelle Sacre Scritture, che di Lui parlano. Chiediamo perdono per non aver messo la Parola di Dio al centro della nostra vita e non averla saputa custodire nel nostro cuore.

(breve silenzio)

Signore, con la tua Parola tu ci parli con amore e ci guidi alla salvezza. Perdonaci se non abbiamo saputo ascoltarti. **Signore pietà.**

Cristo, l'ignoranza delle Scritture è ignoranza di te.

Perdona la nostra superficialità e la presunzione di conoscerti senza cercarti. **Cristo pietà.**

Signore, nella tua bontà non ti stanchi di rivolgerci ogni giorno la tua Parola. Perdona le nostre sordità e resistenze e donaci un cuore nuovo. **Signore pietà.**

Dio onnipotente ...

2. LITURGIA DELLA PAROLA

Prima della proclamazione della Parola

Terminata l'orazione, i due lettori si recano all'ambone. Ciascun lettore - come abitualmente nella Liturgia ambrosiana - prima di annunciare il titolo della lettura, inchinato verso il sacerdote, chiede la benedizione dicendo a chiara voce:

L.: **Benedicimi, padre.**

Il sacerdote, a chiara voce, benedice con la formula seguente:

C.: **Leggi ✠ nel nome del Signore.**

Prima della proclamazione del Vangelo

Il diacono, o colui che presiede, prende l'Evangelario dall'altare e dopo averlo mostrato all'assemblea, va all'ambone per la proclamazione. Il saluto e l'annuncio iniziale: «Dal Vangelo...» e quello finale: «Parola del Signore» sarebbe bene proferirli in canto per sottolineare l'importanza di ciò che viene proclamato.

Dopo la proclamazione del Vangelo:

- ***Benedizione con il Libro dei Vangeli e gesto di venerazione***

Il celebrante può benedire l'assemblea con l'Evangelario (o il Lezionario) e invitare tutti i fedeli o alcuni rappresentanti della Comunità a venerare il Sacro Libro con il bacio, mentre l'assemblea esegue un canto adatto.

G. Ora, mentre riceviamo la benedizione con il Libro dei Vangeli, ci segniamo con la croce. Poi, come atto di venerazione e di adesione alla Parola, ci disporremo per (*oppure*: alcuni in rappresentanza di tutta la Comunità si disporranno per) baciare il Libro Sacro che, al termine, sarà intronizzato come segno della presenza di Cristo Maestro in mezzo a noi.

- ***Intronizzazione del Libro Sacro***

Terminata la venerazione, il diacono (o il sacerdote), accompagnato dai lettori che reggono delle lampade, intronizza l'Evangelario (o il Lezionario) in un luogo del presbiterio opportunamente preparato, ornato e ben visibile, «così da rendere evidente all'assemblea il valore normativo che la Parola di Dio possiede» (Aperuit illis, 3).

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Sorelle e fratelli, nella persona del Figlio il Padre ha rivolto all'umanità la sua parola più bella: dopo le parole dei profeti egli è la Parola definitiva. Così egli ci chiama ad essere sui amici. Riconoscenti per questa grazia, rivolghiamogli la nostra preghiera.

L.: diciamo insieme: ***Signore, Parola di vita, ascoltaci***

- Per la Chiesa universale e per la nostra Chiesa diocesana. Perché la parola di Dio animi e sostenga ogni azione pastorale ed evangelizzatrice, **preghiamo.**

- Per le famiglie. Perché ogni giorno traggano forza ed entusiasmo dalla condivisione della Parola di Dio che è alimento del cammino di fede, fonte della speranza, sorgente di carità, **preghiamo.**

- Per i giovani. Perché nel confronto costante con la Sacra Scrittura possano incontrare il Cristo Maestro, che illumina, interpella e accompagna con sapienza ogni discepolo, **preghiamo.**

- Per i lettori, i catechisti e gli educatori. Perché vivano il loro servizio ecclesiale aiutando ogni persona, dai bambini agli adulti, a diventare familiari della parola di Dio, **preghiamo.**

Per la nostra Comunità parrocchiale. Perché ogni domenica accolga la Parola di Dio come occasione per una vera conversione del cuore. **Preghiamo.**

C. O Padre, nella persona del tuo Figlio Gesù abbiamo riconosciuto la grandezza del tuo amore per noi. Fa' che lo Spirito apra i nostri orecchi all'ascolto obbediente della Parola e ispiri le nostre azioni secondo la tua volontà. **Per Cristo, nostro Signore.**

3. RITI DI CONCLUSIONE

Consegna della Parola prima della benedizione

C. Carissimi, Gesù ci ricorda che sono «Beati coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica» (Lc 11,28). Tale beatitudine impegna anche noi a leggere e ad ascoltare la divina Parola e a trasmetterla con le parole e le opere della vita quotidiana. Pertanto vi consegno quanto di più prezioso la Chiesa possiede: la Parola di Dio, viva ed eterna.

Il celebrante presentando un Libro della Bibbia dice:

**C . Ricevete il Libro delle Sacre Scritture,
con la forza dello Spirito Santo
siate coraggiosi annunciatori
della Parola di Dio
in ogni luogo dove andrete e dove vivrete.**

A. Amen

Se si ritiene opportuno, durante il canto finale, il celebrante distribuisce i testi della Bibbia o dei Vangeli a tutti i fedeli o, simbolicamente, ad un bambino, un giovane, una coppia, una religiosa, un anziano...

In alternativa, può distribuire dei pieghevoli tascabili con l'indicazione di alcuni passi biblici da approfondire in particolari situazioni della vita, da preparare previamente, stampando sui cartoncini da ritagliare la scheda consegnata tra i vari sussidi, dal titolo: In cammino con la Parola.

***Diocesi di Molfetta – Ruvo – Giovinazzo – Terlizzi
Scheda a cura dell'Ufficio Diocesano per la Liturgia***